



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI

Corso d'Italia, 38

00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 8

Roma, 12 marzo 2017

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Vi salutiamo con affetto fraterno al termine del nostro incontro semestrale del Definitorio Generale, che si è tenuto a Roma dal 6 al 10 marzo con la partecipazione del Generale e di tutti i Definitori. Tramite questa lettera vogliamo condividere con voi le informazioni sul dialogo, le riflessioni e le decisioni del Definitorio, così da mantenere il contatto e stimolare la comunione nell'Ordine (frati, monache e laici). Desideriamo che la conoscenza delle diverse realtà dell'Ordine in tutto il mondo favorisca l'interesse reciproco e lo spirito di famiglia.

Come sempre, il primo punto all'ordine del giorno della riunione del Definitorio è stato la revisione delle attività degli ultimi mesi, in particolare delle Visite fraterne. In questo periodo non ci sono state Visite pastorali, tenendo conto che le diverse Circoscrizioni dell'Ordine stanno celebrando i Capitoli e i Congressi capitolari. A questo proposito, invitiamo tutti a vivere i Capitoli con un reale interesse e in un atteggiamento di dialogo e di comunione, aperti alla voce dello Spirito e ai segni dei tempi. È opportuno rileggere la lettera che il P. Generale ha inviato a tutto l'Ordine il 14 dicembre scorso, contenente indicazioni e suggerimenti importanti per i Capitoli.

Lo stesso P. Generale ha assistito al Capitolo della Provincia del Brasile Sudeste, svoltosi a São Roque a partire dal 9 gennaio scorso. Ha poi presieduto il Congresso capitolare della Delegazione Generale di Argentina che si è radunato ad Alta Gracia, Córdoba, dal 16 al 20 gennaio, con la partecipazione dei 17 Professi solenni della Delegazione. È quindi passato a visitare fraternamente il Vicariato Regionale di Paraguay-Uruguay-Bolivia, che fa parte della Provincia Iberica. Ivi ha partecipato al Consiglio plenario e ha visitato i Conventi e i Monasteri della regione. Il Vicariato è costituito in maggioranza da Religiosi giovani, che progrediscono pian piano verso una maggior autonomia e coesione interna.

Da parte sua, il Vicario Generale ha svolto nelle scorse settimane una Visita fraterna alle Province di Lombardia e dell'Italia Centrale. Il 10 gennaio ha partecipato all'incontro congiunto dei Consigli provinciali delle due Province, che hanno aperto un dialogo verso una maggior collaborazione reciproca, specialmente nel campo della formazione iniziale e della promozione vocazionale. La Provincia di Lombardia ha attualmente in Italia 45 Religiosi in 8 Comunità, oltre a uno Studente professo semplice, mentre nella missione del Cameroun ci sono 9 Professi solenni (di diverse Circoscrizioni), 5 Professi semplici e 2 Novizi. Invece la Provincia dell'Italia Centrale, nata nel 2014 dall'unione della Provincia Romana con la Provincia Toscana, conta 51 Professi solenni e 3 Studenti, oltre a 11 Religiosi che vivono fuori dalla Provincia, al servizio dell'Ordine o in altre situazioni.

Entrambe le Province stanno sperimentando, come altre Circoscrizioni occidentali, la diminuzione numerica e l'invecchiamento, che invitano a concentrare l'attenzione sulle priorità del momento presente e ad aprirsi con decisione alla collaborazione interprovinciale.

P. Johannes Gorantla è stato in India. Ha visitato il Vicariato Regionale di North Malabar – della Provincia di Malabar – creato nel 2008, formato attualmente da 28 Religiosi e che sta avendo molte vocazioni. Ha visitato anche le Case della Provincia di Manjummel che sorgono nella medesima zona. Più tardi si è recato nella Delegazione Provinciale di Ranchi, appartenente anch'essa alla Provincia di Malabar, e che conta poco meno di 20 Frati e un gran numero di formandi; in questa situazione è necessario vegliare soprattutto sulla qualità della formazione carmelitana dei candidati. P. Johannes si è tenuto in contatto con altre Province dell'India, collaborando alla preparazione dei Capitoli provinciali. Ha anche visitato alcuni Monasteri e ha partecipato a un incontro delle Carmelitane Scalze.

P. Daniel Chowning si è recato in Francia per partecipare all'Assemblea provinciale della Provincia di Parigi e presentare le conclusioni finali della Visita pastorale che aveva svolto poche settimane prima. Le sue proposte sono state oggetto di dialogo tra i Religiosi. Si è parlato anche del momento particolarmente difficile della presenza in Iraq, dove si trova attualmente il Carmelitano iracheno P. Ghadir, che vive a Baghdad e cura una missione nel nord del paese. P. Daniel ha pure visitato i Monasteri delle Carmelitane Scalze di Lyon (Fourvière) e di Flavignerot (Dijon), che dopo la canonizzazione di santa Elisabetta della Trinità ha visto aumentare il numero dei pellegrini che visitano il Monastero e la città di Dijon.

P. Javier Mena ha preso parte al Capitolo del Commissariato del Cile, celebrato ad Auco dal 2 al 6 gennaio. Il Commissariato ha 6 Comunità, 26 Professi solenni, 4 Studenti di teologia e un postulante. Durante quei giorni sono stati assunti impegni importanti per rafforzare l'identità carismatica nelle nostre parrocchie, e si è deciso di appoggiare definitivamente il progetto di formazione congiunta con la Cicla meridionale, nelle tappe del Noviziato e dello Studentato. L'Assemblea ha ricevuto la visita dei Consigli delle Carmelitane Scalze e del Carmelo Secolare, con i quali ha condiviso le inquietudini comuni ed è stato ribadito l'impegno di camminare insieme e di sostenersi reciprocamente. Si è anche deciso di dar continuità al progetto di rilettura delle Costituzioni, col proposito di rivitalizzare la vita personale e comunitaria. Infine, il Capitolo ha deciso di iniziare la preparazione della celebrazione del Primo Centenario della morte di santa Teresa de los Andes, nell'anno 2020.

Il Definitore è quindi passato al Commissariato del Perù, che ha celebrato il proprio Capitolo dal 7 al 13 gennaio. Il Commissariato conta 25 Professi solenni, 4 Studenti di teologia e 4 postulanti. Il Capitolo ha valutato il cammino da seguire per rafforzare l'identità del Commissariato e del Carmelo in Perù. Perciò ha insistito sull'impegno nella cura della persona e della comunità, che deve dare un'impronta al progetto comunitario. La rilettura delle Costituzioni è stata assunta come strumento per fomentare il rinnovamento della vita ed essere spazio per il dialogo. D'altro canto, si aderisce ai progetti comuni della Cicla, in particolare a quelli relativi alla formazione comune nelle tappe del Noviziato e Studentato. In ambito pastorale, il Capitolo si è assunto la realizzazione di un Piano Pastorale Strategico per le parrocchie, affinché ci sia una certa unità e continuità pastorale, unita a un'accentuata identità carmelitana con un forte impegno sociale. Il Capitolo considera una ricchezza il cammino del Carmelo in Perù, portato avanti insieme alle Carmelitane Scalze e alle comunità dell'OCDS, e si impegna a continuare a lavorare in questo senso. L'Assemblea

ha preso atto dei passi che si stanno facendo per conseguire una maggiore autonomia finanziaria.

P. Mariano Agruda ha riferito su alcune delle Visite che ha svolto in diversi Paesi asiatici. Nelle Filippine è stato nei Monasteri di Cebu, Lucena e Angeles, poi in quelli di Manila e Bacolod, come pure nei Conventi di Frati di queste due ultime località. In Indonesia ha visitato la recente fondazione delle Carmelitane Scalze di Giakarta, che è stata molto bene accolta e sostenuta specialmente dall'Arcivescovo della Diocesi, anche se non mancano le difficoltà a causa del clima islamista che sta montando nella regione. Da lì si è recato a Lembang (Giava Occidentale, Indonesia), ove il 17 gennaio è stato celebrato il 75° anniversario della fondazione del Monastero delle Carmelitane Scalze. È poi passato in Thailandia, per visitare i Monasteri del Paese: Samphran, Nakhon Sawan, Bangkok e Chantaburi, e il Convento di Frati ad Amphoe Sam Phran, che conta 4 Professi solenni, 1 Professo semplice e 2 postulanti. In Giappone ha partecipato al Congresso capitolare, celebrato dal 13 al 17 febbraio a Uji, Kyoto; nella Delegazione Generale vi sono 22 Professi solenni e 3 Studenti, in 6 Comunità, impegnati nella cura di 9 chiese e 7 scuole materne. Successivamente si è spostato in Australia, dov'è stato informato sull'Assemblea regionale di 4 giorni che i Frati avevano appena celebrato a Varroville (Sydney), in preparazione al Capitolo del prossimo mese di luglio. Il 22 febbraio, P. Mariano ha presenziato all'Ordinazione episcopale di P. Gregory Homeming, nominato vescovo della diocesi australiana di Lismore: P. Greg è nato a Sydney nel 1958, ha emesso la sua prima Professione nell'Ordine nel 1986 e al momento della sua elezione era Vicario Regionale dell'Australia (Provincia Anglo-Irlandese).

P. Daniel Ehigie ha attraversato alcune regioni dell'Africa. Il 17 dicembre scorso ha partecipato alla celebrazione del 25° anniversario del Monastero delle Carmelitane Scalze di Figuil, nel nord del Cameroun. Ha poi visitato i Monasteri di Etoudi e Bouea. Tutti i Monasteri, situati in diverse zone del Cameroun, manifestano il desiderio di una relazione più intensa con i Frati e di essere maggiormente aiutati nell'ambito della formazione. In seguito ha visitato le due Comunità di Frati che esistono attualmente in Cameroun: la parrocchia di Nkoabang e la Casa di formazione di Nkolbisson. La missione appartiene alla Provincia di Lombardia; oggi vi lavorano Religiosi di Genova, Avignone-Aquitania, Nigeria e Congo, oltre a tre Professi solenni camerunesi e alcuni giovani in formazione. I prossimi Capitoli provinciali saranno una buona occasione per dialogare sul modo di rafforzare la nostra presenza in Cameroun, con la necessaria collaborazione delle diverse Circoscrizioni.

In un secondo momento, P. Daniel è passato per la Nigeria, ove ha visitato i Monasteri di Zing e Owerri (che sta preparando una nuova fondazione in Abuja). In Ghana ha visitato il Monastero di Tamale, fondato da alcuni Monasteri delle Filippine. Quindi ha partecipato all'incontro della Conferenza anglofona dei Superiori Maggiori OCD celebrata ad Entebbe (Uganda) dal 6 all'11 febbraio. Infine ha svolto una Visita fraterna alla Delegazione Generale del Congo, che comprende 8 Comunità (Kananga [2], Lubumbashi, Kinshasa, Brazzaville, Goma, Cimpunda-Bukavu e Bukavu). Ha reso anche visita ai Monasteri di Lubumbashi, Malole-Kananga, Kinshasa e Brazzaville. La Delegazione congolese, formata da poco più di 30 Professi solenni, vive un buon momento vocazionale (attualmente ha 18 Studenti e 9 Novizi) e accorda alla formazione un'attenzione privilegiata.

Come si può osservare, in questa breve sintesi delle Visite ricorre spesso la relazione con le Carmelitane Scalze, un elemento caratteristico del nostro carisma fin dalle origini, che bisogna mantenere e incrementare. La presenza dei Visitatori ha avuto dappertutto un

carattere familiare, e non sono mancati l'accoglienza cordiale e il dialogo fraterno sulla situazione dell'Ordine; in molti casi esso ha avuto anche una dimensione formativa, con conferenze e riflessioni su aspetti del carisma o del Magistero, in particolare a proposito della Costituzione Apostolica *Vultum Dei Querere* e del suo contributo dottrinale e pratico alla vita contemplativa femminile.

Nel frattempo P. Łukasz Kansy è rimasto a Roma, come Priore della Comunità della Casa Generalizia e Moderatore della Curia. Nella riunione del Definitorio abbiamo affrontato diversi aspetti della situazione odierna della Casa Generalizia, tra cui il coordinamento fra i diversi Segretariati e il Definitore incaricato di ogni settore, per fare un bilancio del funzionamento attuale e garantire costantemente un servizio adeguato ed efficace all'Ordine.

Terminata l'ampia revisione delle Visite compiute, il Definitorio ha dialogato sugli altri temi previsti dall'ordine del giorno. Uno dei più significativi è stato la preparazione del prossimo Definitorio Generale Straordinario, che si terrà ad Ariccia, nei dintorni di Roma, dal 29 agosto (arrivo) al 6 settembre (partenza). Si tratta di avvenimento rilevante, dato che sarà il primo incontro dei Superiori Maggiori delle Circoscrizioni dell'Ordine dopo i Capitoli provinciali di quest'anno. In primo luogo, il Generale presenterà la relazione sullo stato dell'Ordine, che servirà ad introdurre e orientare il lavoro del Definitorio. Partendo da qui, si tratteranno tre temi importanti:

- Il primo sarà il governo provinciale, per favorire un miglior servizio dell'autorità e una migliore comunicazione e comunione col Governo Generale e con tutto l'Ordine. Si tratta di creare uno spazio informativo e formativo che offra ai Superiori degli strumenti e dei criteri per adempiere in maniera adeguata la propria responsabilità di governo.
- La seconda questione importante sarà l'analisi e la valutazione del programma del sessennio, in sintonia col documento del Capitolo Generale del 2015 "*¡Es tiempo de caminar!*", che presenta come elemento centrale il processo di rilettura delle Costituzioni. Sulla base dei contributi ricevuti fino a quel momento e dell'esperienza dei partecipanti al Definitorio, si rifletterà sul cammino percorso e sulle tappe successive.
- Il terzo tema affrontato dal Definitorio Straordinario sarà l'ordinamento territoriale dell'Ordine, in particolare la distribuzione geografica delle Province e la presenza di Religiosi e comunità nel territorio di altre Circoscrizioni.

Come sempre accade in questi incontri, avremo l'occasione di ascoltare e commentare altre relazioni (economia, missioni, ecc.), e ci sarà tempo anche per le riunioni delle diverse Conferenze di Provinciali o dei gruppi linguistici. Prossimamente saranno inviati sia la Lettera di Convocazione ufficiale del Definitorio Straordinario, che altri dettagli dell'incontro. Ricordiamo che le Conferenze di Superiori e i Consigli provinciali sono invitati a proporre altri temi da trattare nel Definitorio Straordinario (NA 199).

Il Definitorio ha trattato alcune questioni concrete riguardanti i Centri accademici dell'Ordine, per esempio la situazione di alcune cariche e servizi che dovranno essere rinnovati nei prossimi mesi al Teresianum, o alcuni lavori di miglioria necessari all'edificio. Quanto al Collegio Internazionale, sono state approvate alcune modifiche al Regolamento per chiarire – in accordo con le nostre Costituzioni – che l'ammissione degli Studenti alla Professione solenne spetta sempre al rispettivo Provinciale, col consenso della Comunità formativa (C 123). Abbiamo inoltre esaminato la situazione delle borse di studio che concediamo annualmente ad alcuni Studenti di Circoscrizioni più bisognose, per favorire la formazione accademica. A questo riguardo, ricordiamo che il Centro dell'Ordine si fa carico

delle spese di vitto e alloggio di tutti gli Studenti delle nostre Province che risiedono al Collegio Internazionale.

Abbiamo anche continuato la riflessione sulla formazione iniziale in tutto l'Ordine. Constatiamo ancora una volta la necessità di un buon discernimento vocazionale e di dedicare le migliori risorse alla formazione dei candidati. Anche se si tratta di un tema che riguarda tutte le Circoscrizioni, oggi è necessario lavorare in questa direzione soprattutto nelle regioni connotate da maggior vitalità vocazionale, come l'Asia e l'Africa.

Quanto all'Europa, abbiamo proseguito il dialogo sulla proposta del P. Generale di costituire una Comunità che accolga per alcuni mesi i Religiosi poco dopo la Professione solenne o l'Ordinazione sacerdotale, per un'esperienza di approfondimento carismatico e di conoscenza mutua tra i giovani europei. La proposta era stata presentata nel novembre scorso alla Conferenza Europea dei Provinciali e in gennaio ai Formatori europei radunati ad Avila. Abbiamo constatato un consenso abbastanza ampio sul bisogno di una proposta di questo tipo e sui motivi che la giustificano, mentre la forma concreta di realizzazione del progetto sembra richiedere un'ulteriore riflessione. Per far questo, sarebbe bene poter contare sugli apporti e sulla collaborazione la più ampia possibile da parte dei Superiori Provinciali e dei responsabili della formazione.

L'Economo Generale ha presentato in quest'occasione la contabilità definitiva e dettagliata dell'anno 2016. Il saldo del bilancio economico dell'esercizio annuale è leggermente positivo, ed è stato possibile ampliare anche il bilancio patrimoniale. Senza essere esorbitante, il credito attualmente disponibile permette un certo respiro, dopo aver trascorso alcuni anni in cui, per gli investimenti realizzati e per altre circostanze, l'economia del Centro dell'Ordine ha dovuto ricorrere all'aiuto di alcune Province e Monasteri, sotto forma di donazioni o prestiti. La solidarietà economica è anche un modo di esprimere la comunione fraterna; uno dei servizi che la Casa Generalizia svolge sempre di più, è quello della redistribuzione dei beni, per esempio attraverso l'aiuto a Monasteri poveri, che è possibile realizzare grazie alle offerte ricevute. In quest'ambito, si dimostra interessante il ruolo del Segretariato per la Cooperazione Missionaria, dal quale abbiamo ricevuto il rendiconto economico dell'anno 2016; qui, tuttavia, le risorse disponibili sono limitate, dato che le offerte e i contributi delle Province sono insufficienti.

Da parte sua, il Procuratore Generale ha informato sullo stato attuale delle pratiche che sta curando presso le Congregazioni vaticane, per regolarizzare la situazione giuridica dei Religiosi nei casi che lo richiedano. Ha insistito sulla necessità di non trascurare le situazioni irregolari e di fare i passi necessari per ottenere le relative dispense. Questo è un compito che spetta in prima istanza ai Provinciali e ai Segretari provinciali. Il Procuratore Generale è a loro disposizione per tutte le informazioni e l'assistenza necessaria.

Le informazioni condivise durante questi giorni e i temi trattati in Definitorio ci hanno consentito di rinnovare l'esperienza di far parte di una famiglia universale, che avanza nel cammino con le sue luci e le sue ombre. Anche se non mancano i problemi e le incertezze, senza dubbio è molto più grande la ricchezza di un carisma che si concretizza e si attua nella vita di tanti fratelli e sorelle, che si sforzano di rispondere con una fedeltà rinnovata alla chiamata del Signore. Sentiamo che dobbiamo proseguire più che mai nello sforzo per rivitalizzare la nostra identificazione personale e comunitaria con il carisma. Il tempo di Quaresima in cui ci troviamo, col suo nuovo invito alla conversione, può costituire una buona occasione per approfondire la nostra revisione di vita e il nostro desiderio di vivere pienamente l'amicizia con Cristo, fonte di qualsiasi rinnovamento autentico. Che

Egli ci conceda di prepararci davvero, per partecipare pienamente alla vita nuova della Pasqua di Resurrezione.

P. Saverio Cannistrà, Generale

P. Agustí Borrell

P. Łukasz Kansy

P. Johannes Gorantla

P. Daniel Chowning

P. Francisco Javier Mena

P. Mariano Agruda III

P. Daniel Ehigie